

Laboratori Nazionali di Frascati

LNF - 54/1
4. 1. 1954.

C. Canarutto e G. Sacerdoti: RELAZIONE SULLA VISITA ALLA
DUCATI IL GIORNO 22. 12. 1953.

RELAZIONE SULLA VISITA ALLA DUCATI FATTA IL GIORNO 22 DICEMBRE
DALL'ING. CANARUTTO E DALL'ING. SACERDOTI.- =====

Nella mattina e nel pomeriggio di Martedì 22 Dicembre '53 è stata fatta dai sottoscritti una visita al reparto condensatori della ditta DUCATI di Bologna.

Secondo istruzioni precedentemente ricevute dal Prof. Salvini si è inoltre proceduto all'ordinazione (previa conferma dei preventivi da parte della ditta e nostra conferma ufficiale) di n.2 condensatori da 33 KVA, 1100 V e n.1 condensatore da 16 KVA, 1100 V efficaci di lavoro.

Per questi condensatori è stato richiesto che soddisfino alle norme di collaudo CEI. E' stato pure precisato come per un eventuale acquisto di un lotto più grande bisognerebbe stabilire un capitolato preciso con le modalità di misure, con prove oltre che di collaudo anche di vita in seguito all'esito delle quali potrebbe esservi il rifiuto della totale partita dei condensatori o una riduzione sul prezzo: queste condizioni verrebbero concordate con la loro partecipazione.

Se l'ordinazione verrà concordata subito, la consegna verrà eseguita ai primi di Febbraio in Pisa. Il prezzo base per KVA per condensatori da 33 KVA è quello di cui alle loro precedenti offerte. Per il condensatore di 16 KVA l'aumento percentuale del prezzo per KVA è di circa del 10%. Dal punto di vista economico la tensione ottima di alimentazione di un condensatore è 1100-1200 Volt efficaci, mentre la potenza ottima per elemento è di 33 KVA (per frequenza = 50 Hz).

Se ci fossero necessari condensatori subito potrebbero imprestare dei vecchi di magazzino, che però non dovrebbero esser presi di base per giudicare la loro produzione.

Nella visita alla fabbrica l'impressione riportata è stata buona. Oltre quattrocento operai lavorano nel reparto condensatori, di cui oltre 10.000 tipi vengono prodotti. Nei condensatori per radio frequenza, nei condensatori di mica, elettrolitici e nei condensatori variabili il sistema di controllo durante la produzione a catena appariva di grande

garanzia. Per quanto riguarda i condensatori grossi, per i quali esiste un impianto modernissimo di impregnazione, (due grossi autoclavi delle quali una era in fase di riempimento), c'era da notare il fatto che la carta veniva tagliata in aria condizionata.

Il laboratorio di chimica e fisica è attrezzato per le necessarie prove sui materiali. Un piccolo impianto di impregnazione per prove di laboratorio si trova in fabbrica. L'attrezzatura delle pompe è tedesca. Hanno inoltre ~~è~~ l'apparecchiatura per prove fino alla tensione di 25 KVolt. Non avevano l'apparecchiatura per prove di impulso. Hanno dichiarato che se al posto del clofene come impregnate preferissero l'olio minerale non avrebbero difficoltà in tal senso; ~~sole~~ ~~che~~ essi ne sconsigliano ^{per} l'uso essenzialmente per ragioni di ingombro e di ~~in~~infiammabilità. C'è però da notare che i condensatori in olio sintentico hanno la tendenza a scoppiare se vanno in corto circuito.

L'impressione ^{riportata} generale è che la ditta sembra ^{poter} ispirare fiducia ^{per} quanto ^{riguarda la} alla produzione di condensatori A.T.

Giancarlo Sacerdoti
Claudio Canarutto

Pisa 23 Dicembre '53

— • —